

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

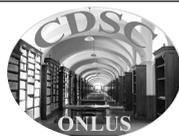
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160  
03043 CASSINO  
Tel. 077622514



***Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus***

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XVII, n. 2, Aprile - Giugno 2017**

***www.cdskonlus.it - info@studicassinati.it***

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Iscrizione dedicatoria mutila (...ATR-PRAEF) rinvenuta da Gian Filippo Caretoni nel Teatro romano di Cassino nel 1936.  
In 4ª di copertina: Padre Leonardo Palombo (in alto); cartolina del deposito delle Autolinee Sacsà di Sora (in basso).

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 83 S. Tanzilli, *Sulle trasformazioni amministrative di Casinum. A proposito di un recente studio di Heikki Solin.*
- “ 91 V. Ruggiero Perrino, *Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio meridionale.*
- “ 107 E. Pistilli, *La terra trema a Cassino (come sempre).*
- “ 120 *Tutinelli e Papone in Val di Comino*
- “ 121 C. Jadecola, *La prima volta ... in corriera. L'inaugurazione del servizio automobilistico tra Cassino e Sora con i mezzi della Sacsa.*
- “ 127 F. Di Giorgio, *La provincia Terra di Lavoro e il suo aereo nel conflitto della Grande Guerra.*
- “ 131 G. Petrucci, *Padre Leonardo Palombo. Il piccolo grande fraticello.*
- “ 136 F. Gigante, *Idelfonso Rea. Visto da vicino.*
- “ 139 F. Di Fazio, *La valorizzazione del territorio nell'arte: il «sarcofago delle quadrighe».*
- “ 146 Convegno su «*La “Descrizione” del Ducato di Alvito e il suo autore.*».
- “ 148 Presentazioni del volume *La prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro. I caduti e la memoria: Coreno Ausonio, Atina, San Giorgio a Liri.*
- “ 151 L. Arnone Sipari, *Commemorazione di Sant'Urbano ad Alvito.*
- “ 152 A. Letta, *Premio letterario «Le storie nella Storia». Prima edizione di un progetto di ampio respiro culturale dell'Associazione Agorà Theodicea.*
- “ 156 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 158 EDIZIONI CDSC

**IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:**

**[www.cdsconlus.it](http://www.cdsconlus.it)**

**nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:**

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus oppure da singoli autori

**Profilo Facebook: CDSC ONLUS**

**Posta elettronica: [studi.cassinati@libero.it](mailto:studi.cassinati@libero.it)  
[info@studicassinati.it](mailto:info@studicassinati.it)**

## Tutinelli e Papone in Val di Comino

A seguito dell'articolo *Il cassinato tra Masaniello e Papone (1647-1648)*, di Emilio Pistilli sullo scorso numero di «Studi Cassinati», pag. 32 e sgg., il nostro socio, Giacomo Tutinelli di Atina, ci segnala notizie di un suo antenato, tale Francesco Tutinelli, antispagnolo, figlio del suo avo U[troque] J[uris] D[octor] Marco, che, insieme ad altri rivoluzionari, ebbe un ruolo importante nelle vicende di Papone in Val di Comino.

RACCONTO DELLA SOLLEVATIONE DI NAPOLI NELL'ANNO MDCLXVII 545

che detto marchese era andato per salvarsi nella Sclea e non fu ricevuto da quelli, e volevano ivi andare per prenderlo e castigare la di lui tirannia. Ma egli, avisato di ciò, si pose in barca e si trasferì in Tropea, non solo per salvarsi da quelli vassalli, ma da quei della Sclea, di cui era padrone il principe suo padre; il quale, ritrovandosi ammalato, fu da' suoi vassalli cacciato fuori dalla terra sopra d'alcuni matarazzi per imbarcarlo per la volta di Sicilia, e sopra di quelli se ne morì; et usarono più pietà i vassalli verso de' baroni che non usarono essi verso de' vassalli.

Principe della Sclea muore fra certi matarazzi

S'intese questa giornata che il barone Quintio, a XI di questo, avesse preso Sulmona nonostante le diligenze et artifici del Pignatelli, essendo in suoi aiuto molte genti di Terra di Lavoro, delle quali n'era capo Marco della Stanza, aiutati dal barone di Bugnara di casa di Sangro.

Sulmona presa da' popolari

### Domenica XVI

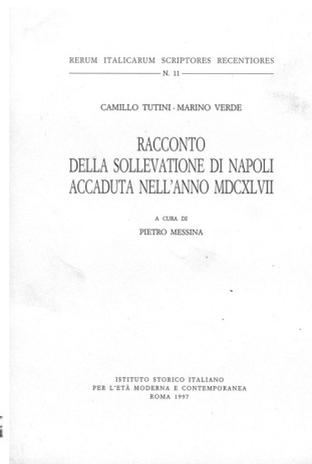
Francesco Tutinella della città d'Atina, figliuolo di un dottore, ottenne patente da Papone e fu suo ufficiale in congregare genti. Et andato egli per lo Stato d'Alvito, fe' ragunanza di molte persone e si conferì poi in detta terra, ove da' terrazzani si fe' rendere ubbedienza e riconoscere la Republica Napoletana. E si diedero alla devotione di quella molte terre della provincia di Terra di Lavoro. Fe' egli residenza in Alvito e si fe' capopopolo in quei paesi, e diede il sacco al palazzo del duca d'Alvito e li sequestrò le rendite et entrate dello Stato; e faceva del inimico di coloro che aderivano a' spagnoli, e compose in grosse somme di danari quei che andarono in Aversa in comitiva di detto duca. Dimorando egli in questa terra mandò a sorprendere il castello di Vicalvo, dove erano alcuni inimici et aderenti de' spagnoli quali si partirono; essendo avisati della sua venuta sen fuggirono a Campoli, terra non molto lontana. Gionto costui s'impadronì del castello predetto e di là scorse con la sua gente a Campoli, ove prese quei che erano fuggiti e salvati in una chiesa, e sotto parola di non oltraggiarli li condusse in Alvito; ove poi il Tutinella, contra la parola data, li fe' in publica piazza archibugiare.

Tutinelli capopopolo in Alvito

Fu poi creato mastro di campo con grossa somma di danari da Lorenzo Tonti, che faceva del residente in Roma. Quando che comparse in quelle parti il colonnello Lascari e fe' istanza al Tutinelli li desse genti per servizio della Republica, havendo egli intenzione di prendere alcune terre, a lui negò il Tutinelli di darle, dicendo tenerne esso gran bisogno per servizio della Republica.

Unì intanto il Lascari dalla terre del duca di Sora una quantità di soldati ascendenti al numero di mille e più, et assediò Sora et la terra di

Assedio di Sora



La fonte è un manoscritto contenente il *Racconto della sollevatione di Napoli accaduta nell'anno 1647* conservato a Londra e pubblicato nel 1997 dall'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea dove si tratta anche della Valle di Comino; ne riportiamo qui uno stralcio (pag. 545) di grande interesse per le vicende seicentesche del nostro territorio. Ringraziamo l'amico Tutinelli per la segnalazione, che, tuttavia, merita ulteriori approfondimenti.